

TRACCIA MESE DI MARZO 2018

Testi in preparazione all' Assemblea della Fraternità San Francesco

**“Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi
e mi sarete testimoni ”**

Luca 24,44-49

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture ⁴⁶e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni. ⁴⁹Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Atti degli Apostoli 1,6-8

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». ⁷Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ⁸ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Domande

- Mi lascio “educare” dalla Parola di Dio, la riconosco come un’opportunità meravigliosa per dare pienezza alla mia vita ed essere testimone di Cristo nel mondo?
- Vivo la preghiera come esperienza che testimonia la mia relazione d’amore con Dio in un rapporto di non autosufficienza ma di unione profonda, esente da ogni devozionismo? La preghiera “nutre” la mia testimonianza di vita?
- Nell’orizzonte della Parola “Un cuor solo ed un’anima sola”, sono testimone di un’unità capace di prevalere sul conflitto?, riconosco il valore dell’obbedienza come segno di sobrietà e povertà evangelica?
- Sono capace di fare spazio a Dio ed agli altri, oppure mi costruisco una mia fortezza, uno spazio esclusivo e non inclusivo, in me stesso, nella famiglia, nella Fraternità?
- Vivo il servizio nella Comunità con gioia e gratitudine, testimoniando autenticamente l’incontro con Gesù Cristo che, se avvenuto, non può non cambiare la propria vita?